

Innovazione

La pattuglia veronese, pur esigua, è la più folta del Veneto. Le storie e i volti di giovani imprese alla rampa di lancio

# Lieviti biotech e costruzioni a vite Piccole start up contro il declino

## Solo cinque srl innovative nei nuovi elenchi voluti da Passera

VERONA — Ricerca e innovazione sono le parole d'ordine che guidano le aziende che vogliono vincere la sfida anti-declino: quelle che vogliono creare lavoro in Italia e puntare a conquistare il mondo. Per rafforzare lo sviluppo di queste imprese, il ministro uscente Corrado Passera aveva scritto un'apposita legge (il decreto crescita 2.0, licenziato il 19 dicembre dell'anno scorso) che istituiva una serie di sgravi fiscali e vantaggi per le startup innovative. La crisi, però, sembra più forte degli incentivi: ad oggi le aziende che sfruttano quest'occasione sono soltanto 74 in tutt'Italia, di cui 12 in Veneto e 5 a Verona. In termini assoluti sono pochissime: non è da qui che può venire quella crescita capace di assorbire l'aumento dei disoccupati. Volendo però vedere il bicchiere mezzo pieno, bisogna riconoscere che nessun'altra provincia veneta sta facendo meglio di quella scaligera.

Al di là del giudizio sull'efficacia del decreto, è interessante vedere di cosa si occupano queste startup, per capire quali idee sono capaci oggi di catalizzare intelligenze e investitori. Atlantech srl è un'azienda che lavora in partnership con due Università (il dipartimento di Scienze Economiche dell'Ateneo di Verona e quello di Ingegneria strutturale del Politecnico di Milano) e riunisce un gruppo di professionisti



### La sfida del business

Qui sopra, Maikol Furlani di Atlantech, società specializzata nelle costruzioni a vite; nella foto grande in alto, in primo piano Fabio Fracchetti insieme ai colleghi e ricercatori che hanno dato vita a Microbion Italia

esperti nel campo delle costruzioni su vite. «Noi siamo nati un anno e mezzo fa - spiega Maikol Furlani, presidente della società - grazie alle competenze maturate da un nostro tecnico nel campo delle fondazioni a vite. Visto che utilizzavamo quel metodo per costruire delle strutture, io ho pensato che sarebbe stato interessante estendere la pratica anche all'ambito dell'illuminazione». Atlantech ha così partecipato ad alcune competizioni come Start Cup Veneto 2012 ed ora è impegnata nell'Intel Business Challenge 2013. «Studiando il progetto - prosegue Furlani - siamo arrivati a realizzare prototipi finali molto interessanti e pronti per la commercializzazione.

I vantaggi che il nostro sistema garantisce sono molteplici: potendo fare a meno di ricorrere al getto di calcestruzzo, chi utilizza le fondazioni a vite risparmia sui costi, riduce i tempi di cantiere e aumenta notevolmente gli standard di sicurezza. Un imprenditore ha deciso di sostenerci come partner di *venture capital* attraverso il fondo Diamant Holding srl, ed ora puntiamo a diventare un vero e proprio spin-off universitario più che altro per accrescere la nostra visibilità».

Chi non ha bisogno di di-



## I vantaggi

Sono diversi i vantaggi garantiti alle startup innovative dal decreto crescita 2.0, che prevede elenchi specifici presso le Camere di commercio per le aziende che superano l'iter autorizzativo. Anzitutto per i privati che vi investono, i quali hanno diritto a una detrazione Irpef del 19% per tre anni sulla somma investita, che sale fino al 25% nel caso di startup che operano in ambito sociale o energetico

### Assunzioni

Vi sono poi agevolazioni sulle assunzioni e sui metodi per remunerare i collaboratori (anche con l'utilizzo di stock option) e i fornitori. Accesso facilitato, infine, al Fondo di Garanzia governativo (che facilita l'accesso al credito) e possibilità di finanziarsi con il crowdfunding (sostegno finanziario diffuso).

ventare uno spin-off, perché lo è già, è invece la Microbion srl. «Il nostro obiettivo - spiega Fabio Fracchetti, uno dei soci fondatori, che lavora come ricercatore in Microbiologia degli alimenti all'Università di Verona - è di fornire servizi per il settore agroalimentare. In particolare identifichiamo i microrganismi utili oppure dannosi che intervengono nel processo produttivo». La Microbion studia perciò i lieviti per uso enologico, per prodotti da forno, per birrifici: «Il nostro settore è a cavallo tra alimentare e farmaceutica e si chiama perciò nutraceutica. Al prossimo Vinitaly presenteremo un progetto sulla selezione dei lieviti, condotto assieme alla Masi Agricola, e di recente ci stiamo sviluppando anche nell'ambito della bioinformatica».

Altra spin-off universitaria è Personal Genomics srl, un'azienda che mira a fornire al mercato prodotti, servizi e soluzioni con contenuto tecnologico altamente innovativo in campo biotecnologico, e che sviluppa la propria ricerca soprattutto nel settore dei marcatori molecolari a scopo diagnostico. Ben diversa è invece la Ems Style srl, che nasce per progettare e sviluppare portali web e che ha portato sul mercato Style4Real, un'applicazione per telefoni e tablet che permette di creare un guardaroba digitale personale. La quinta startup innovativa già registrata nella particolare sezione del registro imprese della Camera di Commercio di Verona è Pure Power Fm Marò srl, che progetta e installa motori elettrici con cui azionare aerei leggeri. Altre sei giovani aziende veronesi sono poi in attesa di completare l'iter autorizzativo.

**Davide Pyriochos**

© RIPRODUZIONE RISERVATA